

Sistema Patrimonio Personal

Relazione Semestrale al 30.06.2023

LINEA STRATEGIE

- Patrimonio Crescita Sostenibile
- Patrimonio Difesa
- Patrimonio Reddito
- Patrimonio Reddito & Crescita

ANIMA



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR S.p.A.....	3
PATRIMONIO CRESCITA SOSTENIBILE	7
PATRIMONIO DIFESA.....	11
PATRIMONIO REDDITO	15
PATRIMONIO REDDITO & CRESCITA.....	19

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR S.p.A AL 30 GIUGNO 2023

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Le pressioni inflazionistiche, le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia, l'azione restrittiva delle Banche Centrali, le riaperture in Cina, le tensioni geopolitiche, le prospettive globali di crescita ed i rischi di instabilità finanziaria hanno costituito i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari nella prima metà del 2023. Le iniziative di Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato movimenti alterni sui rendimenti governativi. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato, a tratti, fasi di disaffezione per le asset class rischiose. Le criticità che hanno coinvolto alcune banche regionali statunitensi (il fallimento di Silicon Valley Bank e First Republic Bank) ed interessato quelle europee (Credit Suisse), hanno indotto timori di possibili contagi, causando temporanei allargamenti degli spread sui corporate bond e di flessione dei mercati azionari. Le preoccupazioni per la solidità del sistema bancario e la stabilità finanziaria si sono attenuate da fine marzo, pur senza escludere nuove tensioni in futuro.

Da inizio anno al 30 giugno, l'indice globale azionario MSCI World Local ha fatto registrare una performance positiva di +14% in valuta locale. Dopo un avvio d'anno positivo, tra febbraio e marzo una parziale erosione di valore ha interessato i maggiori listini dei Paesi Sviluppati, che, tuttavia, si sono ripresi, chiudendo il semestre con ritorni positivi di +15% circa in virtù di un clima costruttivo, di un quadro macroeconomico resiliente e di una stagione degli utili positiva. Sono stati messi a segno guadagni di circa +16% per l'indice statunitense, +10% per quello europeo, +15% in Area Euro, +21% per l'indice italiano, +2,5% in UK, +23% in Giappone. L'indice dei Mercati Emergenti ha guadagnato +5% circa, in virtù delle borse asiatiche (Corea, Taiwan, India), mentre la Cina, malgrado il potenziamento degli stimoli, ha segnato una flessione (-4% circa). Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia (Artificial Intelligence), comunicazioni, consumi discrezionali; le peggiori da energia, utilities, salute. La volatilità azionaria (VIX, V2X Index) si è mossa in flessione, inferiormente alle medie.

Gli indici obbligazionari, da inizio anno, hanno espresso dinamiche generalmente positive in valuta locale, sia sui governativi globali (l'indice governativo globale al 30 giugno 2023 ha registrato +1,7% circa), sia sui corporate bond (tra +2% e +4% circa). La dinamica dei rendimenti è stata orientata dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dal repricing delle attese sulla politica. Le emissioni di Bund tedeschi sulle scadenze a 2 e 10 anni si sono collocate a 3,188% e 2,39%, le emissioni di US Treasury a 2 e 10 anni a 4,9% e 3,84% circa. L'azione di ancoraggio esercitata dalle Banche Centrali sulle scadenze brevi ha generato l'appiattimento delle curve dei rendimenti di US Treasury e Bund tedeschi, le cui inversioni hanno sospinto verso i minimi storici i differenziali di tasso fra le emissioni a 2 e 10 anni. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 4,066%, con lo spread BTP-Bund attestatosi a fine giugno in area 167,5 punti base. Sulle diverse aree geografiche sono emerse performance variabili tra +4,2% circa dell'indice dei governativi italiani, +2% dell'indice in Area Euro, +1,6% circa dell'indice US Treasury, +1,2% circa di quello tedesco. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index) si è mossa su livelli inferiori alle medie mobili a 100 e 200 giorni ed in prossimità della media mobile a 500 giorni.

Il cambio euro/dollaro Usa al 30 giugno 2023 segnava 1,09, con un guadagno da inizio anno di +1,9% circa. Il primo semestre è stato contraddistinto da fasi alterne di rafforzamento e di indebolimento del biglietto verde rispetto alla divisa unica, a seconda dell'andamento dei dati macroeconomici e delle decisioni di politica monetaria delle rispettive Banche centrali. Debole lo yen, alla luce dell'approccio accomodante della BoJ.

La quotazione dell'oro si è attestata a 1.919,35 USD circa, registrando una crescita da inizio anno di +5,2% circa, per effetto del privilegio accordato al bene rifugio nelle fasi di avversione al rischio.

Le materie prime hanno sofferto diffusi indebolimenti, a causa delle incertezze sulla forza della domanda e dei timori di rallentamento globale. Al 30 giugno, le quotazioni di Brent e WTI hanno registrato flessioni superiori e prossime a circa -12% da inizio anno (collocandosi rispettivamente a 74,9 e 70,64 USD/barile). Dopo una risalita dei prezzi indotta dal taglio alla produzione da parte dell'OPEC+, sono prevalsi i timori di rallentamenti dell'economia e di fragilità della. Il gas naturale ha registrato da inizio anno una progressiva discesa.

Scenario Macroeconomico

La crescita globale si è dimostrata resiliente, al netto di sporadiche fasi di rallentamento. Il settore dei servizi ha continuato a sostenere il peso delle principali economie sviluppate, mentre la domanda domestica ha tenuto meglio delle previsioni, soprattutto negli Usa. L'inflazione complessiva ha manifestato alcune flessioni per i beni di base sulle due sponde, ma le pressioni sui servizi core sono rimaste robuste e persistenti. Le Istituzioni di politica monetaria hanno mantenuto l'approccio restrittivo adottato nel 2022, fatta eccezione per le Banche Centrali di Cina e Giappone. Il FOMC ha rallentato il passo degli aumenti, adottando un approccio maggiormente "data-dependent", ed alzando i tassi di interesse di 25 punti base sia a febbraio, sia a marzo, sia a maggio, raggiungendo la fascia 5%-5,25%. Il Presidente Powell ha precisato che le attese di tassi in calo non sono coerenti con lo scenario della Fed, prevedendo, anzi, ulteriori rialzi entro la fine dell'anno e continuando la riduzione del bilancio. La BCE ha effettuato rialzi di 50 punti base sia a febbraio sia a marzo e di 25 punti base sia a maggio sia a giugno, portando il tasso sui depositi a 3,5% e quello di finanziamento principale a 4%, chiudendo ai reinvestimenti del programma APP (da luglio. Nel Regno Unito la BoE ha alzato il tasso bancario di 50 punti base a febbraio, di 25 sia a marzo sia a maggio, e di ulteriori di 50 a giugno, raggiungendo il 5%. La Banca Nazionale Svizzera ha innalzato il Policy Rate a 1,75%. La Bank of Japan ha mantenuto inalterata la politica monetaria accomodante, continuando a sostenere l'economia ed arginando le pressioni al rialzo sui tassi, mentre la Banca Popolare Cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

Su entrambe le sponde dell'Atlantico sono emerse temporanee difficoltà nel sistema bancario connesse al ciclo di politica monetaria restrittiva. Alla crisi sofferta da alcune banche regionali statunitensi (sfociata in alcuni fallimenti: di maggiore rilievo quello della Silicon Valley Bank), si è aggiunta quella della svizzera Credit Suisse (con la mediazione del Governo elvetico è stato raggiunto l'accordo per la sua acquisizione da parte di UBS). Sei banche centrali (Fed, BCE, BoC, BoE, BoJ, SNB) hanno promosso un'azione coordinata per sostenere la liquidità del sistema finanziario globale, e per evitare conseguenze di rilevanza sistemica. Dopo i timori seguiti alle turbolenze bancarie di marzo, le condizioni di erogazione del credito bancario statunitense si sono riprese. Il mercato del lavoro Usa ha attraversato una perdurante fase di solidità: la disoccupazione è marginalmente risalita, ma la creazione di posti di lavoro rimane superiore alla media storica. La fiducia dei consumatori è orientata in ripresa. L'economia ha fornito segnali positivi, anche se, talvolta, altalenanti tra la resilienza della domanda e alcune perdite di slancio. Nell'ambito delle rilevazioni PMI/ISM, il dato dei servizi e quello composito si sono collocati in territorio espansivo, mentre la componente manifatturiera è rimasta relegata nel quadrante di contrazione. Le vendite al dettaglio e gli ordinativi, in rallentamento a marzo, hanno registrato un rimbalzo ad aprile e a maggio. Alcuni segnali dell'avvio di un processo deflazionistico, favorito dal calo della componente "energia", hanno interessato solo i prezzi alla produzione, mentre gli indici dei prezzi al consumo hanno confermato pressioni robuste: la dinamica inflativa, pur se in rallentamento e lievemente inferiore alle attese nei valori complessivi (headline inflation a 4%), è ancora consistente per le componenti dei servizi (con core inflation a +5,3%).

Nell'Euro-area la crescita si è contratta nel primo trimestre per effetto del calo della spesa pubblica, ma la domanda ha retto meglio del previsto, guidata dalla spesa del settore privato, dai servizi e dalle esportazioni. Le pressioni sui prezzi sono rimaste sostenute, malgrado una recente stabilizzazione dell'inflazione complessiva al consumo. L'inflazione core si è mantenuta vischiosa e persistente (guidata dai servizi), mentre gli indicatori dei prezzi alla produzione hanno registrato un rallentamento grazie al calo dei prezzi dell'energia. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,5%. Le vendite al dettaglio hanno espresso una progressiva debolezza; la produzione industriale è apparsa in stabilizzazione. Gli indicatori ciclici (PMI) sono orientati verso un trend discendente. Il comparto dei servizi è stato supportato dalla resilienza della domanda, collocandosi sopra la soglia espansiva, mentre il dato composito, in sensibile calo, si è posizionato al margine del quadrante di crescita, frenato dalla fiducia delle imprese manifatturiere. La fiducia dei consumatori non ha brillato, anch'essa posizionata in territorio negativo.

In Cina, la ripresa dell'economia seguita alla fine della zero-Covid policy ha accusato un sensibile rallentamento nel corso del secondo trimestre. Gli indicatori ciclici/previsionali hanno continuato a registrare collocazioni espansive sia per il dato composito sia per i servizi, mentre quello manifatturiero si è posizionato al margine della soglia di demarcazione. La produzione industriale, benché debole e inferiore alle attese, è in via di stabilizzazione. L'inflazione, debole per effetto di una ripresa asincrona di domanda ed offerta, sembra sotto controllo: l'inflazione complessiva al consumo resta debole e quella alla produzione è in decelerazione. Le Autorità sono rimaste focalizzate sul sostegno fiscale e normativo della crescita.

In Europa orientale prosegue la guerra seguita all'invasione russa dell'Ucraina, senza che si siano registrati progressi sul fronte del dialogo diplomatico per porre fine alle ostilità.

Prospettive

L'analisi dei dati macroeconomici suggerisce che le principali economie possano andare incontro a un debole rallentamento. Stati Uniti ed Europa potrebbero affrontare un indebolimento ciclico nel quarto trimestre, se non più tardi e potrebbero attraversare una lieve recessione, superficiale e di breve durata.

Non si può escludere che nei prossimi mesi le banche tendano ad innalzare ulteriormente i costi di capitale e finanziamenti, rallentando il lending, anche se al momento non vi sono evidenze in tal senso.

Negli USA le vendite al dettaglio al rialzo, i guadagni generalizzati nei comparti dei beni e dei servizi, gli ordini di beni durevoli, i solidi dati sull'utilizzo delle carte di credito, gli ampi risparmi e la tonica fiducia nel settore dei servizi, suggeriscono un ritmo di spesa ancora consistente per i mesi a venire. L'economia statunitense potrebbe non entrare in recessione quest'anno, se non in misura quasi trascurabile nel quarto trimestre. Per il 2023, la stima del GDP USA rimane orientata positivamente, a +1,5% su base annua.

Le prospettive di crescita per l'Euro Area (il PIL annuo è stimato a +0,3% nel 2023) puntano ad un rallentamento, ed includono la possibilità di una recessione superficiale e breve, comunque circoscritta al quarto trimestre. L'indicatore previsionale composito, ancorché al margine dell'area espansiva, è orientato in flessione, e in prospettiva gli effetti della stretta monetaria e creditizia potrebbero frenare l'attività. La dinamica dei consumi appare meno brillante rispetto agli USA, a fronte di una domanda interna più debole. È atteso un moderato rafforzamento del mercato del lavoro.

In Cina, le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale. Il sostegno all'economia reale implicherebbe il mantenimento di stimoli fiscali, e l'agevolazione del credito con misure proattive, ambiziose e di ampio respiro, in aggiunta al taglio dei tassi recentemente attuato. Sono attesi interventi più decisi da parte delle autorità, poiché si prevede che il commercio estero possa contribuire sempre meno al PIL. Il raffreddamento dello slancio dell'economia reso possibile dalle riaperture post-Covid potrebbe comprimere la crescita, orientata verso ritmi sequenziali più lenti nei prossimi trimestri (la stima, su base annua 2023, è di +5,3%).

Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione segnala progressi lenti: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili per qualche tempo. L'indicatore headline dovrebbe flettere ulteriormente in corso d'anno. Negli Stati Uniti l'inflazione core dovrebbe rallentare, frenata dall'andamento dei prezzi dei beni: pur rimanendo esposta alla volatilità dei prezzi delle auto usate e del comparto dei servizi. Ci attendiamo una certa attenuazione nella crescita dei salari, sebbene in modo non regolare. La previsione per l'inflazione core statunitense, per il 2023, si attesta in area +4,7%.

Nell'Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire; tuttavia, le prospettive per l'inflazione core (stimata a +5% per il 2023) permangono più complesse rispetto agli USA, ed orientate al rialzo, soprattutto nel comparto dei servizi. Come la disinflazione energetica fatica a prendere abbrivio, a causa dei ritardi nella trasmissione del calo dei prezzi lungo le catene del valore, anche per i beni di base potremmo assistere a una certa disomogeneità nella trasmissione della disinflazione dei costi di input. I prezzi dei generi alimentari restano fortemente legati alle condizioni meteorologiche e dei raccolti. Nel complesso, sembra improbabile che la disinflazione possa procedere con slancio fino a quando un importante rallentamento ciclico non aggredirà la domanda interna dell'Euro Area.

In Cina l'inflazione dovrebbe rimanere modesta risalendo solo in misura limitata per effetto della domanda domestica e dei servizi. Al contempo, i prezzi alla produzione potrebbero indebolirsi ulteriormente, a causa del raffreddamento della crescita globale e del commercio estero. La stima del dato core su base annua 2023 è di 0,6%.

La politica monetaria nei Mercati Sviluppati continuerà a seguire l'imperativo del contenimento dell'inflazione. Le Banche Centrali si manterranno restrittive, sebbene in misura minore rispetto al passato. Sia la Fed sia la BCE potrebbero effettuare ulteriori incrementi dei tassi per complessivi 50 punti base entro settembre, ma non è escluso che consegnino ulteriori rialzi, se crescita ed inflazione continuassero a non cedere. Anche se economia, inflazione e salari dovessero rallentare, è difficile che ciò possa avvenire tanto velocemente da indurre Fed e BCE a un passo indietro. In ogni caso, i tassi ufficiali dovrebbero rimanere elevati per lungo tempo, dopo la conclusione dei cicli di rialzo. La Fed potrebbe agire con rialzi, nelle riunioni di luglio e settembre, sino a 5,5%-5,75%. Successivi tagli dei tassi non sono al momento previsti o prevedibili: l'economia statunitense potrebbe entrare in una recessione lieve e di breve durata nel quarto trimestre, o più oltre, con un'inflazione core ancora molto al di sopra dell'obiettivo. La BCE, ritenendo l'attuale livello dei tassi non sufficientemente restrittivo e vincolata da una robusta inflazione core e da salari in crescita più resilienti del previsto, potrebbe raggiungere un tasso di deposito in area 4% entro settembre, con il rischio di un'ulteriore estensione dell'inasprimento. Nel frattempo, l'interruzione dei reinvestimenti del programma APP potrebbe avere un impatto sostanziale sulle condizioni finanziarie, soprattutto in un anno di consistenti aumenti dell'offerta netta di titoli di Stato.

In Cina, è prevedibile che la Banca Popolare Cinese continui a mantenere un approccio espansivo per stimolare e consolidare la crescita. L'azione di allentamento sul loan prime rate (LPR) rende meno urgente un intervento

sul coefficiente di riserva obbligatoria (RRR), ma il rallentamento dell'attività potrebbe richiedere maggiori stimoli monetari e fiscali.

I mercati azionari globali rimangono condizionati da flussi di notizie estremamente variabili, che potrebbero imprimere spinte asimmetriche. Vi sono inoltre diversi fattori di incertezza: l'andamento del quadro macroeconomico e dei fondamentali, le condizioni finanziarie, la consistenza dei flussi di liquidità che hanno favorito l'ascesa dell'azionario, il posizionamento degli investitori e la possibilità di fasi di forte vendita. La fase rialzista, sostenuta dalla forza dell'economia statunitense, dal calo dei prezzi dei fattori di produzione e della resilienza dei consumatori, potrebbe proseguire ancora per qualche tempo, ma in progressiva attenuazione. Il rallentamento ciclico atteso sui Mercati sviluppati si potrebbe manifestare con un certo ritardo, inducendo la compressione dei margini e peggiorando le prospettive di redditività delle aziende. L'aggressività delle Banche Centrali e il restringimento delle condizioni finanziarie hanno introdotto ulteriori fattori di incertezza: tuttavia, riteniamo che gli effetti sul ciclo economico non si siano ancora manifestati appieno. La borsa di Tokyo è entrata in una fase costruttiva (in virtù di una stagione degli utili positiva, sospinta dalla tecnologia e dagli investimenti, sostenuta dall'approccio accomodante della Bank of Japan, dai miglioramenti alla corporate governance e da bassi indebitamenti), mentre altri Mercati sviluppati sono collocati in un trading range ampio. Tali osservazioni portano a considerare possibili riposizionamenti da parte degli investitori, muovendo da un contesto non bilanciato, caratterizzato da volumi intermediati relativamente bassi, liquidità in diminuzione e attese di scarsa direzionalità. In un clima di incertezza e di difficile individuazione di catalizzatori di crescita, sul comparto azionario è consigliabile un approccio prudente, lontano da posizioni estreme. Nell'ambito di una preferenza, trasversale ai settori, per società di qualità con buona generazione di cassa e robusta struttura patrimoniale, si segnalano le aziende del comparto della tecnologia focalizzate sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Una propensione marginalmente costruttiva sulla Cina guarda alle potenzialità di crescita economica, alla stabilizzazione del comparto immobiliare, ai possibili ulteriori stimoli introdotti dalle autorità, e ai benefici che potrebbero riflettersi sugli altri Mercati Emergenti asiatici.

Per quanto riguarda il comparto obbligazionario governativo e la duration, esprimiamo un giudizio costruttivo con preferenza per le aree core. La correlazione tra Bund e Treasury dovrebbe permanere elevata, poiché non è previsto un disaccoppiamento significativo tra le politiche monetarie aggressive della Fed e della BCE nel breve termine. Il mercato è attualmente inserito in un trading range orizzontale molto ampio che richiede un approccio tattico costante. La possibile variabilità dei dati in entrata, in funzione di quanto atteso sul fronte dell'inflazione e della crescita (unitamente alla politica monetaria restrittiva, portano a ritenere che i tassi di remunerazione governativi abbiano raggiunto livelli interessanti e che portino valore, suggerendo di proseguire con un moderato accumulo. In prospettiva, sia la Fed sia la BCE potrebbero adottare retoriche meno aggressive con maggiore attenzione alla stabilità delle condizioni finanziarie. All'estremo opposto, qualche sofferenza sui corsi potrebbe essere indotta dagli eventuali ulteriori rialzi dei tassi, oltre a quanto già previsto, qualora emergesse una visione più pessimistica nei confronti dell'inflazione e più ottimistica nei confronti della crescita. Posizionamenti non estremi ed attenzione alla volatilità dovrebbero consentire di catturare valore, anche in fasi di mercato scarsamente direzionali. Sui BTP consigliamo un atteggiamento prudente, alla luce di condizioni di finanziamento più severe, delle esigenze di funding prospettico, dell'interruzione dei reinvestimenti dell'APP, della consistente entità del debito, del dibattito sull'impiego dei fondi del PNRR, della compressione dello spread e dell'eventuale rallentamento della crescita. Tuttavia, il carry interessante, la una rete di protezione assicurata dall'UE, la distribuzione del debito e l'interesse degli investitori retail domestici continuano a conferire valore alle emissioni governative italiane.

Relativamente alle obbligazioni societarie, suggeriamo di prediligere un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità, per arginare eccessi di volatilità e di illiquidità. Il segmento Investment Grade esprime un migliore accesso al mercato ed una maggiore gestibilità degli asset, anche in virtù di una domanda di base più stabile e di rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Per il segmento high yield, la temporanea riapertura del mercato con diversi deal di emissione evidenzia i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito: il differimento della maturity distoglie l'attenzione dal rifinanziamento del debito, ma accende i riflettori sui tassi di emissione molto elevati, con conseguente innalzamento del costo del debito stesso, tenuto conto del rischio di un progressivo inasprimento delle condizioni di erogazione del credito.

Il cambio euro/dollaro Usa rimane condizionato dalle politiche di Fed e BCE, il cui approccio aggressivo potrebbe mutare o indebolirsi gradualmente, ma non simmetricamente, nel medio periodo a seconda delle dinamiche di crescita e inflazione e dell'avanzamento dei cicli di rialzo. Potrebbe permanere una certa volatilità in relazione alla pubblicazione dei dati macroeconomici, e ci aspettiamo che il cambio resti contraddistinto dall'assenza di una direzionalità chiara.

Relativamente alle materie prime, l'equilibrio fra domanda e offerta resta incerto: se l'attività economica dovrebbe rallentare, le economie sviluppate continuano a esibire una certa resilienza.

PATRIMONIO CRESCITA SOSTENIBILE

Patrimonio Crescita Sostenibile è un fondo di fondi azionario, che mira ad una crescita del capitale investito. Durante il primo semestre del 2023 il fondo ha registrato una performance assoluta positiva. Il fondo inoltre privilegia l'investimento in OICR che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociale e di governance (c.d. Environmental, Social and corporate Governance factors - ESG). Il fondo ha un portafoglio target che prevede un'allocazione ad OICR azionari dell'80% ed OICR obbligazionari e monetari del 20%. Il fondo ha iniziato l'anno con un'allocazione verso fondi azionari intorno al 77%, su livelli inferiori al target di medio periodo (80%), e una duration particolarmente contenuta; il livello di liquidità in questa fase è stato invece mantenuto su livelli relativamente alti. Nel corso del semestre l'azionario è stato leggermente aumentato attraverso l'incremento di fondi/ETF esposti ai mercati emergenti, mentre l'esposizione all'azionario sviluppato è rimasto su livelli inferiori a quelli target "strategici". Anche la duration nel corso del semestre è stata aumentata, in particolare attraverso l'incremento di fondi/ETF governativi. Per quanto riguarda la composizione di portafoglio in termini di tipologia di OICR, il fondo è stato rappresentato principalmente da strategie focalizzate sull'integrazione dei fattori ESG e da strategie esposte ai temi legati al cambiamento climatico; inoltre è stata mantenuta anche un'esposizione a temi più specifici e diversificanti attraverso ETF, come Age Population e Infrastrutture. Il fondo a fine giugno aveva un'esposizione a fondi azionari intorno al 78% e una duration di 1,1 anni. In un contesto positivo per il mercato azionario, la performance positiva del primo semestre è stata ottenuta soprattutto grazie al contributo positivo dei fondi azionari esposti ai mercati sviluppati; anche la componente obbligazionaria, seppur in misura decisamente inferiore rispetto a quella azionaria, ha comunque fornito un contributo positivo.

Il fondo continuerà a implementare una gestione di tipo flessibile, in linea con la visione sui mercati di Anima SGR. A questo proposito, nel prossimo futuro si continuerà a mantenere un approccio prudente in ambito azionario, con un'allocazione a fondi azionari inferiore a quella target, mentre, alla luce dei rendimenti in ambito obbligazionario particolarmente interessanti in questa fase, una componente tra il 15% ed il 20% del Nav continuerà ad essere detenuto in fondi obbligazionari governativi e corporate investment grade. Per quanto riguarda la composizione della componente azionaria, si continuerà a mantenere una particolare attenzione sia alla diversificazione geografica, che alla diversificazione degli stili d'investimento in ambito ESG, mentre per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, viene mantenuta un'allocazione anche a fondi art.9 focalizzati sui green bonds.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
PATRIMONIO CRESCITA SOSTENIBILE AL 30/06/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	37.009.066	94,891%	33.932.695	91,959%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	37.009.066	94,891%	33.932.695	91,959%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.969.579	5,050%	2.965.161	8,036%
F1. Liquidità disponibile	1.969.579	5,050%	1.507.705	4,086%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			1.846.391	5,004%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-388.935	-1,054%
G. ALTRE ATTIVITA'	23.035	0,059%	1.697	0,005%
G1. Ratei attivi	23.035	0,059%	1.697	0,005%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	39.001.680	100,000%	36.899.553	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	119.897	8.639
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	119.897	8.639
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	52.205	54.245
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	52.205	54.078
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		167
TOTALE PASSIVITA'	172.102	62.884
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	38.829.578	36.836.669
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	34.457.228	31.971.774
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	7.078.054,676	7.041.908,885
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,868	4,540
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	4.372.350	4.864.895
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	898.114,896	1.071.458,703
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,868	4,540

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.287.469,790
Quote rimborsate	1.251.323,999

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	210.564,088
Quote rimborsate	383.907,895

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS	EUR	37.746	2.913.614	7,471%
ANIMA NET ZERO AZ. INTERN. CL. Y	EUR	520.000	2.839.720	7,281%
AMUNDI MSCI GLOBAL CLIMATE	EUR	6.400	2.492.160	6,390%
ISHARES MSCI WORLD SRI-EUR-A	EUR	258.700	2.472.137	6,339%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	341.326	2.432.287	6,236%
AXA WF- GB FTR SS EQ-ICAPEUR	EUR	8.276	2.404.283	6,165%
PICTET-GLOB MEGATREND SEL-IEUR	EUR	5.494	1.994.678	5,114%
PIMCO GIS-GLB BD ESG-IEURHA	EUR	203.753	1.939.732	4,973%
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE F	EUR	255.558	1.815.998	4,656%
AXA WF-FRM EUROPE-IEUR	EUR	5.133	1.787.020	4,582%
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIONARIO CORP F	EUR	365.692	1.676.332	4,298%
AXA WF-GLO GREEN BD-IA	EUR	17.111	1.564.119	4,010%
BNP P ECPI GLB ESG UCITS ETF 9UC	EUR	22.902	1.554.588	3,986%
ROBECO EMERGING MKT EQU -I-EUR-CAP	EUR	3.545	1.460.771	3,745%
BNPP EASY LOW CARBON 100 EUROPE PAB 9UC	EUR	5.899	1.360.899	3,489%
ISHARES AGEING POPULATION	EUR	195.619	1.202.470	3,083%
BNPP JPM ESG EMU GOVT IG ETF	EUR	117.866	1.052.661	2,699%
RS GLB GNDR EQLTY IMPCT -I E	EUR	4.771	974.553	2,499%
HERMES GL EMER MKT-F EUR ACC	EUR	236.283	940.739	2,412%
BNPP EASY MSCI JAPAN SRI SRS 5PC CAP 9DU	EUR	36.391	794.809	2,038%
AMUNDI MSCI EMERG MARK	EUR	130.262	573.544	1,471%
INVESCO JAPAN EQ AD Z-ACEUR	EUR	17.307	387.321	0,993%
AXA WORLD FD-GL INFLAT I-ACC	EUR	2.550	374.631	0,961%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

PATRIMONIO DIFESA

Patrimonio Difesa è un fondo di fondi obbligazionario, che mira ad un graduale incremento del valore del capitale investito. Durante il primo semestre del 2023 il fondo ha registrato una performance assoluta positiva. Il fondo può investire tra il 10% e il 35% del valore complessivo netto in OICR di tipo azionario, bilanciato e flessibile diversi da quelli di natura obbligazionaria. Inoltre, può investire in qualsiasi area geografica e in OICR sia gestiti da Anima Sgr, sia di asset manager terzi. Il fondo ha iniziato l'anno con un'allocazione azionaria intorno al 15%, su livelli inferiori al target di medio periodo (20%) ed una duration di portafoglio relativamente contenuta (sotto i 3 anni). Nel corso del primo trimestre si è scelto di aumentare gradualmente la duration e portarla intorno a 3,8, attraverso l'incremento dell'esposizione a fondi governativi. Nel secondo trimestre la duration è stata mantenuta su livelli relativamente stabili tra 3,5 e 4 anni, mentre l'esposizione a fondi azionari è stata mantenuta tra il 16% ed il 18%, leggermente sotto target. Relativamente alla componente rappresentata da fondi flessibili, sia azionari che obbligazionari, per tutto il semestre è stata mantenuta relativamente stabile tra il 15% ed il 18% del nav. Il fondo a fine giugno aveva un'esposizione azionaria, includendo i derivati su indici azionari, intorno al 17%, ed una duration intorno ai 4 anni. In un contesto complessivamente positivo sia per il mercato obbligazionario che per quello azionario, la performance positiva registrata nel corso del primo semestre è stata generata dal contributo positivo sia della componente azionaria che di quella obbligazionaria, mentre l'allocazione ai fondi flessibili ha fornito un contributo sostanzialmente neutrale.

Il fondo continuerà a implementare una gestione di tipo flessibile, in linea con la visione sui mercati di Anima Sgr. A questo proposito, nel prossimo futuro si continuerà a mantenere un approccio complessivamente cauto in ambito azionario, con un'allocazione a fondi azionari inferiore a quella target, unitamente ad un utilizzo opportunistico di strumenti derivati a copertura. Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, alla luce dei rendimenti interessanti anche in ambito governativo, nei prossimi mesi in un'ottica di medio periodo, si continuerà a mantenere una duration relativamente alta e superiore a quella target.

Per quanto riguarda la selezione dei fondi sottostanti, in particolare in ambito azionario, si continueranno a privilegiare strategie che mostrano particolare attenzione ai temi e fattori ESG.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
PATRIMONIO DIFESA AL 30/06/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	25.659.798	99,271%	25.784.147	84,559%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	25.659.798	99,271%	25.784.147	84,559%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	3.681	0,014%	16.672	0,055%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	3.681	0,014%	16.672	0,055%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	167.536	0,648%	4.687.077	15,371%
F1. Liquidità disponibile	89.475	0,346%	4.377.172	14,355%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	129.715	0,502%	450.766	1,478%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-51.654	-0,200%	-140.861	-0,462%
G. ALTRE ATTIVITA'	17.239	0,067%	4.521	0,015%
G1. Ratei attivi	17.238	0,067%	4.521	0,015%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%		
TOTALE ATTIVITA'	25.848.254	100,000%	30.492.417	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	21.052	34.866
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	21.052	34.866
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	21.794	26.719
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	21.709	26.718
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	85	1
TOTALE PASSIVITA'	42.846	61.585
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	25.805.408	30.430.832
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	25.805.408	30.430.832
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	5.699.031,986	6.839.165,557
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	4,528	4,449

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	607.115,935
Quote rimborsate	1.747.249,506

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
AXA WF-GLO GREEN BD-IA	EUR	17.467	1.596.703	6,175%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE - CL F	EUR	221.608	1.554.362	6,013%
BNPP JPM ESG EMU GOVT IG ETF	EUR	167.596	1.496.800	5,791%
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIONARIO CORP F	EUR	270.291	1.239.013	4,793%
ANIMA RISPARMIO F EUR ACC	EUR	167.437	1.219.777	4,719%
ANIMA FUNDS PLC - STAR HIGH POT	EUR	123.226	1.144.203	4,427%
AWF FD EURO 1-3 I CAP	EUR	8.219	1.089.938	4,217%
EPSILON FUND-EURO BD-I	EUR	6.361	1.074.696	4,158%
ANIMA EURO GOVERNMENT BND-I	EUR	227.701	1.045.330	4,044%
PICTET-USD GOVRNMNT BD-HI EU	EUR	2.096	1.045.216	4,044%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	76.768	1.041.594	4,030%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	109.507	1.039.113	4,020%
ESIF-M&G EU CRD INV-Q1ACCUR	EUR	11.630	1.032.393	3,994%
ELEV-ABS LRET EUR FD-IEURA	EUR	732	940.105	3,637%
ISHARES USD TRSRY 7-10YR GHD	EUR	208.904	884.959	3,424%
AMUNDI IEACS-UCITS ETF DR	EUR	18.246	869.422	3,364%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	137.421	747.130	2,890%
ANIMA NET ZERO AZ. INTERN. CL. Y	EUR	123.000	671.703	2,599%
AXA WF-FRM EUROPE-IEUR	EUR	1.569	546.151	2,113%
ANIMA EUROPE EQT-I	EUR	31.591	533.587	2,064%
AXA WORLD FD-GL INFLAT I-ACC	EUR	3.540	520.047	2,012%
AMUNDI MSCI EMERG MARK	EUR	116.992	515.116	1,993%
FIDELITY-USD BND-Y ACC EUR H	EUR	51.383	502.270	1,943%
LAZARD EUROP ALTERN -SAEUR	EUR	3.868	446.806	1,729%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO MLT -F	EUR	59.815	409.971	1,586%
ISHARES CORE MSCI JAPAN	EUR	7.696	340.502	1,317%
BNP P ECPI GLB ESG UCITS ETF 9UC	EUR	4.168	282.924	1,095%
FIDELITY FNDS-WRLD FD-Y EUR	EUR	9.539	274.050	1,060%
INVESCO JAPAN EQ AD Z-ACEUR	EUR	9.073	203.052	0,786%
PICTET-GLOB MEGATREND SEL-IEUR	EUR	533	193.589	0,749%
ROBECO EMERGING MKT EQU -I-EUR-CAP	EUR	398	164.012	0,635%
ROBECO SUS GL ST EQ FD-ILEUR	EUR	726	161.411	0,624%
ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS	EUR	1.986	153.299	0,593%
HERMES GL EMER MKT-F EUR ACC	EUR	38.328	152.598	0,590%
ISHARES AGEING POPULATION	EUR	24.290	149.311	0,578%
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE F	EUR	15.386	109.334	0,423%
ANIMA PACIFICO - CLASSE F	EUR	12.753	108.961	0,422%
FIDELITY FUNDS-JP VAL - YA EUR	EUR	4.585	108.665	0,420%
AXA WLD-US CRD SH D IG-IHEUR	EUR	515	51.685	0,200%
RS GLB GNDR EQLTY IMPCT -I E	EUR	0	0	0,000%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

PATRIMONIO REDDITO

Patrimonio Reddito è un fondo di fondi bilanciato obbligazionario che mira ad un graduale incremento del valore del capitale investito. Durante il primo semestre del 2023 il fondo ha registrato una performance assoluta positiva. Il fondo può investire tra il 30% e il 55% del valore complessivo netto in OICR di tipo azionario, bilanciato e flessibile, diversi da quelli di natura obbligazionaria. Inoltre, può investire in qualsiasi area geografica e in OICR sia gestiti da Anima Sgr, sia di asset manager terzi. Il fondo ha iniziato l'anno con un'allocazione azionaria intorno al 32%, su livelli inferiori al target di medio periodo (40%) ed una duration di portafoglio relativamente contenuta (sotto i 2,5 anni). Nel corso del primo trimestre si è scelto di aumentare gradualmente la duration e portarla intorno a 3 anni, attraverso l'incremento dell'esposizione a fondi governativi. Nel secondo trimestre la duration è stata mantenuta su livelli relativamente stabili tra 3 e 3,3 anni, mentre l'esposizione a fondi azionari è stata mantenuta tra il 33% ed il 35%. Relativamente alla componente rappresentata da fondi flessibili, sia azionari che obbligazionari, è stata mantenuta per tutto il semestre su livelli relativamente stabili tra il 12% ed il 15% del Nav. Il fondo a fine giugno aveva esposizione azionaria, includendo i derivati su indici azionari, intorno al 34%, e una duration di 3,3 anni. In un contesto complessivamente positivo sia per il mercato obbligazionario che per quello azionario, la performance positiva registrata nel corso del primo semestre è stata generata dal contributo positivo soprattutto della componente azionaria, ma anche quella quella obbligazionaria ha fornito un contributo positivo; l'allocazione ai fondi flessibili ha invece fornito un contributo sostanzialmente neutrale.

Il fondo continuerà a implementare una gestione di tipo flessibile, in linea con la visione sui mercati di Anima Sgr. A questo proposito, nel prossimo futuro si continuerà a mantenere un approccio relativamente prudente in ambito azionario, con un'allocazione a fondi azionari inferiore a quella target, unitamente ad un utilizzo opportunistico di strumenti derivati a copertura. Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, alla luce dei rendimenti interessanti anche in ambito governativo, nei prossimi mesi in un'ottica di medio periodo, si continuerà a mantenere una duration relativamente alta e superiore a quella target. Per quanto riguarda la selezione dei fondi sottostanti, in particolare in ambito azionario, si continueranno a privilegiare strategie che mostrano particolare attenzione ai temi e fattori ESG.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
PATRIMONIO REDDITO AL 30/06/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	68.391.810	98,404%	68.110.853	87,155%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	68.391.810	98,404%	68.110.853	87,155%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	14.726	0,021%	42.733	0,055%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	14.726	0,021%	42.733	0,055%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.063.100	1,530%	9.989.704	12,782%
F1. Liquidità disponibile	715.111	1,029%	10.233.708	13,095%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	694.122	0,999%	599.010	0,766%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-346.133	-0,498%	-843.014	-1,079%
G. ALTRE ATTIVITA'	31.355	0,045%	6.242	0,008%
G1. Ratei attivi	31.355	0,045%	6.242	0,008%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	69.500.991	100,000%	78.149.532	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	201.381	18.659
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	201.381	18.659
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	64.499	75.180
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	64.498	75.137
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	43
TOTALE PASSIVITA'	265.880	93.839
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	69.235.111	78.055.693
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	57.115.715	62.556.824
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	12.368.807,045	13.917.040,729
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,618	4,495
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	12.119.396	15.498.869
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.624.454,956	3.447.899,376
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,618	4,495

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.143.361,025
Quote rimborsate	2.691.594,709

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	182.961,755
Quote rimborsate	1.006.406,175

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE - CL F	EUR	568.212	3.985.443	5,734%
AXA WF-GLO GREEN BD-IA	EUR	43.313	3.959.284	5,697%
ANIMA FUNDS PLC - STAR HIGH POT	EUR	356.623	3.311.386	4,765%
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIONARIO CORP F	EUR	644.988	2.956.627	4,254%
ANIMA EUROPE EQT-I	EUR	173.780	2.935.198	4,223%
EPSILON FUND-EURO BD-I	EUR	17.258	2.915.996	4,196%
AMUNDI MSCI EMERG MARK	EUR	609.012	2.681.480	3,858%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	194.283	2.636.026	3,793%
ANIMA NET ZERO AZ. INTERN. CL. Y	EUR	480.000	2.621.280	3,772%
BNPP JPM ESG EMU GOVT IG ETF	EUR	291.950	2.607.405	3,752%
AXA WF-FRM EUROPE-IEUR	EUR	7.417	2.582.293	3,715%
PICTET-USD GOVRNMNT BD-HI EU	EUR	4.984	2.484.797	3,575%
ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS	EUR	30.000	2.315.700	3,332%
ELEV-ABS LRET EUR FD-IEURA	EUR	1.727	2.217.405	3,190%
ISHARES USD TRSRY 7-10YR GHD	EUR	453.758	1.922.210	2,766%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	347.519	1.889.389	2,719%
AXA WORLD FD-GL INFLAT I-ACC	EUR	12.682	1.863.245	2,681%
ANIMA RISPARMIO F EUR ACC	EUR	242.375	1.765.700	2,541%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	170.970	1.622.333	2,334%
ISHARES CORE MSCI JAPAN	EUR	35.648	1.577.210	2,269%
ANIMA EURO GOVERNMENT BND-I	EUR	323.936	1.487.123	2,140%
BNP P ECPI GLB ESG UCITS ETF 9UC	EUR	20.809	1.412.515	2,032%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO MLT -F	EUR	176.271	1.208.161	1,738%
FIDELITY FNDS-WRLD FD-Y EUR	EUR	40.495	1.163.408	1,674%
ESIF-M&G EU CRD INV-Q1ACCEUR	EUR	13.073	1.160.427	1,670%
LAZARD EUROP ALTERN -SAEUR	EUR	10.028	1.158.454	1,667%
AMUNDI IEACS-UCITS ETF DR	EUR	23.757	1.132.021	1,629%
FIDELITY-USD BND-Y ACC EUR H	EUR	113.395	1.108.436	1,595%
PICTET-GLOB MEGATREND SEL-IEUR	EUR	2.822	1.024.641	1,474%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	115.330	821.840	1,182%
ROBECO EMERGING MKT EQU -I-EUR-CAP	EUR	1.930	795.152	1,144%
ISHARES AGEING POPULATION	EUR	126.120	775.260	1,115%
HERMES GL EMER MKT-F EUR ACC	EUR	179.140	713.228	1,026%
INVESCO JAPAN EQ AD Z-ACEUR	EUR	28.631	640.766	0,922%
ANIMA PACIFICO - CLASSE F	EUR	57.898	494.679	0,712%
FIDELITY FUNDS-JP VAL - YA EUR	EUR	19.292	457.216	0,658%
ISHARES MSCI EUROPE ACC	EUR	6.381	440.512	0,634%
ROBECO SUS GL ST EQ FD-ILEUR	EUR	1.878	417.406	0,601%
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE F	EUR	57.162	406.194	0,584%
ISHARES CORE S&P 500 UCITS ETF	EUR	891	377.624	0,543%
AXA WLD-US CRD SH D IG-IHEUR	EUR	3.450	346.340	0,498%
RS GLB GNDR EQLTY IMPCT -I E	EUR	0	0	0,000%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

PATRIMONIO REDDITO & CRESCITA

Patrimonio Reddito & Crescita è un fondo di fondi bilanciato obbligazionario, che mira ad un graduale incremento del valore del capitale investito. Durante il primo semestre del 2023 il fondo ha registrato una performance assoluta positiva. Il fondo può investire tra il 50% e il 75% del valore complessivo netto in OICR di tipo azionario, bilanciato e flessibile, diversi da quelli di natura obbligazionaria. Inoltre, può investire in qualsiasi area geografica e in OICR sia gestiti da Anima Sgr, sia di asset manager terzi. Il fondo ha iniziato l'anno con un'allocazione azionaria intorno al 48%, su livelli inferiori al target di medio periodo (60%) ed una duration di portafoglio relativamente contenuta (sotto i 2 anni). Nel corso del primo trimestre si è scelto di aumentare gradualmente la duration e portarla intorno a 2,3 anni, attraverso l'incremento dell'esposizione a fondi governativi. Nel secondo trimestre la duration è stata mantenuta su livelli relativamente stabili tra 2 e 2,4 anni, mentre l'esposizione a fondi azionari è stata mantenuta tra il 50% ed il 52%. Relativamente alla componente rappresentata da fondi flessibili, sia azionari che obbligazionari, per tutto il semestre è stata mantenuta su livelli relativamente stabili tra il 10% ed il 12% del Nav. Il fondo a fine giugno aveva un'esposizione azionaria, includendo i derivati su indici azionari, intorno al 51%, e una duration di 2,4 anni. In un contesto complessivamente positivo sia per il mercato obbligazionario che per quello azionario, la performance positiva registrata nel corso del primo semestre è stata generata dal contributo positivo soprattutto della componente azionaria, ma anche quella obbligazionaria ha fornito un contributo positivo; l'allocazione ai fondi flessibili ha invece fornito un contributo sostanzialmente neutrale.

Il fondo continuerà a implementare una gestione di tipo flessibile, in linea con la visione sui mercati di Anima Sgr. A questo proposito, nel prossimo futuro si continuerà a mantenere un approccio relativamente prudente in ambito azionario, con un'allocazione a fondi azionari inferiore a quella target, unitamente ad un utilizzo opportunistico di strumenti derivati a copertura. Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, alla luce dei rendimenti interessanti anche in ambito governativo, nei prossimi mesi in un'ottica di medio periodo, si continuerà a mantenere una duration relativamente alta e superiore a quella target. Per quanto riguarda la selezione dei fondi sottostanti, in particolare in ambito azionario, si continueranno a privilegiare strategie che mostrano particolare attenzione ai temi e fattori ESG.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
PATRIMONIO REDDITO & CRESCITA AL 30/06/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	66.152.371	97,570%	64.250.090	93,235%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	66.152.371	97,570%	64.250.090	93,235%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	17.081	0,025%	35.699	0,052%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	17.081	0,025%	35.699	0,052%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.604.258	2,366%	4.620.037	6,704%
F1. Liquidità disponibile	1.559.887	2,301%	4.735.690	6,872%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.054.406	1,555%	1.051.155	1,525%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.010.035	-1,490%	-1.166.808	-1,693%
G. ALTRE ATTIVITA'	26.255	0,039%	6.081	0,009%
G1. Ratei attivi	26.255	0,039%	6.081	0,009%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	67.799.965	100,000%	68.911.907	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	179.099	28.243
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	179.099	28.243
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	73.094	76.001
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	73.094	76.001
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	252.193	104.244
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	67.547.772	68.807.663
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	56.343.307	56.408.488
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	11.922.402,217	12.416.428,900
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,726	4,543
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	11.204.465	12.399.175
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.370.915,151	2.729.263,770
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,726	4,543

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.974.673,260
Quote rimborsate	2.468.699,943

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	354.176,411
Quote rimborsate	712.525,030

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
AXA WF-FRM EUROPE-IEUR	EUR	12.144	4.227.923	6,233%
ANIMA EUROPE EQT-I	EUR	244.558	4.130.657	6,092%
AMUNDI MSCI EMERG MARK	EUR	934.090	4.112.798	6,066%
ANIMA NET ZERO AZ. INTERN. CL. Y	EUR	700.000	3.822.700	5,638%
ANIMA FUNDS PLC - STAR HIGH POT	EUR	335.865	3.118.644	4,600%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE - CL F	EUR	394.454	2.766.697	4,081%
ISHARES CORE MSCI WORLD UCITS	EUR	33.567	2.591.037	3,822%
AXA WF-GLO GREEN BD-IA	EUR	28.019	2.561.254	3,778%
EPSILON FUND-EURO BD-I	EUR	13.287	2.244.889	3,311%
FIDELITY FNDS-WRLD FD-Y EUR	EUR	77.309	2.221.088	3,276%
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIONARIO CORP F	EUR	465.269	2.132.791	3,146%
ISHARES CORE MSCI JAPAN	EUR	43.951	1.944.568	2,868%
BNPP JPM ESG EMU GOVVT IG ETF	EUR	212.682	1.899.463	2,802%
AXA WORLD FD-GL INFLAT I-ACC	EUR	12.315	1.809.353	2,669%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	131.013	1.777.584	2,622%
ELEV-ABS LRET EUR FD-IEURA	EUR	1.308	1.678.658	2,476%
BNP P ECPI GLB ESG UCITS ETF 9UC	EUR	23.760	1.612.829	2,379%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	214.964	1.531.831	2,259%
PICTET-USD GOVRNMNT BD-HI EU	EUR	3.059	1.525.244	2,250%
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE F	EUR	213.089	1.514.213	2,233%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	261.484	1.421.638	2,097%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO MLT -F	EUR	206.369	1.414.454	2,086%
ESIF-M&G EU CRD INV-Q1ACCEUR	EUR	14.511	1.288.090	1,900%
PICTET-GLOB MEGATREND SEL-IEUR	EUR	3.445	1.250.836	1,845%
ANIMA EURO GOVERNMENT BND-I	EUR	228.053	1.046.945	1,544%
ISHARES AGEING POPULATION	EUR	168.494	1.035.733	1,528%
AXA WLD-US CRD SH D IG-IHEUR	EUR	10.067	1.010.639	1,491%
ROBECO EMERGING MKT EQU -I-EUR-CAP	EUR	2.252	927.949	1,369%
FIDELITY-USD BND-Y ACC EUR H	EUR	94.504	923.778	1,363%
HERMES GL EMER MKT-F EUR ACC	EUR	207.547	826.330	1,219%
ANIMA RISPARMIO F EUR ACC	EUR	100.070	729.008	1,075%
INVESCO JAPAN EQ AD Z-ACEUR	EUR	32.516	727.705	1,073%
AMUNDI IEACS-UCITS ETF DR	EUR	14.945	712.129	1,050%
LAZARD EUROP ALTERN -SAEUR	EUR	6.116	706.491	1,042%
ISHARES USD TRSRY 7-10YR GHD	EUR	163.517	692.691	1,022%
ISHARES CORE S&P 500 UCITS ETF	EUR	1.518	643.359	0,949%
ANIMA PACIFICO - CLASSE F	EUR	61.610	526.399	0,776%
ROBECO SUS GL ST EQ FD-ILEUR	EUR	2.361	524.725	0,774%
FIDELITY FUNDS-JP VAL - YA EUR	EUR	21.909	519.251	0,766%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876